

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 815 - 16)

TABELLA n. 16

**Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1970**

ANNESSA AL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1970

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1969

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1970 reca spese per complessivi milioni 20.481,8 di cui milioni 16.248,6 per la parte corrente e milioni 4.233,2 per il conto capitale.

Va, peraltro, posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso — che rientrano nella competenza del Ministero del commercio con l'estero — nell'apposito fondo speciale, di parte corrente, del Ministero del tesoro sono stati già accantonati milioni 2.003,8 di cui per l'aumento del contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles, milioni 3,8, per l'aumento del contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, milioni 2.000, di modo che, complessivamente, le spese del Ministero ammonteranno a milioni 22.485,6 di cui: per la parte corrente, milioni 18.252,4 e, per il conto capitale, milioni 4.233,2.

Ovviamente l'utilizzo di tali accantonamenti è in funzione della definizione dei provvedimenti relativi.

Rispetto al precedente bilancio per l'anno finanziario 1969, le spese considerate nello stato di previsione presentano un aumento di milioni 4.164,9 dovuto:

— all'incidenza di leggi	+	milioni	11,8
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione	+	»	4.153,1
			4.164,9
			4.164,9

Le variazioni causate da *provvedimenti legislativi* sono dovute all'applicazione del decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1968 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale (milioni 11,8).

Circa le variazioni determinate dalla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle previste occorrenze della nuova gestione sono da porre in evidenza quelle relative al concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (+ milioni 3.333,2); alle spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione e di penetrazione commerciale all'estero (+ milioni 300); alle spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni italiane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani (+ milioni 148); ai contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (+ milioni 99,8) ed ai contributi per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (+ milioni 90).

Così illustrate le principali variazioni proposte si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tal fine, nel prospetto che segue, le spese in parola — ammontanti a milioni 20.481,8 — vengono raggruppate per sezioni e categorie:

Classificazione economica	Classificazione funzionale		
	Relazioni internazionali	Azione ed interventi nel campo economico	In complesso
(in milioni di lire)			
<i>Spese correnti</i> (o di funzionamento e mantenimento)			
Personale in attività di servizio	—	1.945 —	1.945 —
Personale in quiescenza	—	348 —	348 —
Acquisto di beni e servizi	3,3	6.392,5	6.395,8
Trasferimenti	—	7.559,5	7.559,5
Somme non attribuibili	—	0,3	0,3
Totale spese correnti	3,3	16.245,3	16.248,6
<i>Spese in conto capitale</i> (o di investimento)			
Trasferimenti	—	4.233,2	4.233,2
Totale spese in conto capitale	—	4.233,2	4.233,2
In complesso	3,3	20.478,5	20.481,8

Le spese per le *relazioni internazionali* riguardano quelle inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti al commercio con l'estero (milioni 3,3).

Le spese per l'*azione e gli interventi nel campo economico* concernono principalmente:

- i servizi generali (milioni 2.692,6);
- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione e di penetrazione commerciale all'estero (milioni 3.000);
- la tutela e lo sviluppo delle esportazioni e le indagini di mercato (milioni 2.950);
- l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali (milioni 500);
- la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici incisioni e simili per la propaganda di prodotti italiani all'estero (milioni 500);
- l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato (milioni 600);
- i sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 320);
- il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (milioni 1.500);
- l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 4.100).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 16.248,6 include milioni 1.945 di spese per il *personale in attività di servizio*, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	TOTALE
(milioni di lire)					
Personale civile	622	1.495,9	384,9	64,2	1.945

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 348, riguardano le pensioni ordinarie, gli altri assegni fissi e le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi* ammontanti a milioni 6.395,8 riguardano: per milioni 394,1 i servizi generali; per milioni 5.986 lo sviluppo degli scambi (spese per la organizzazione ed il funzionamento dei servizi di informazione, spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni, ecc.) e per milioni 15,7 gli studi, le indagini e diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 7.559,5 concerne, principalmente, per milioni 7.457,3, lo sviluppo degli scambi (contributi ad Uffici Internazionali; per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero; al Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero; per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni ecc.; per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato e per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonché il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. e i sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero).

Relativamente alle *spese in conto capitale*, va precisato che il complessivo importo di milioni 4.233,2, concernente integralmente spese di investimento, è costituito dai *trasferimenti* riguardanti il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per favorire l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari di cui alla legge 1° agosto 1959, n. 703. Il predetto importo di milioni 4.233,2 è costituito, per milioni 900, dallo stanziamento corrispondente ai limiti d'impegno autorizzati dalla legge 1° agosto 1959, n. 703 e, per milioni 3.333,2, dalla integrazione a reintegro delle somme corrispondenti ai limiti d'impegno medesimi non iscritte negli anni finanziari dal 1959-60 al 1966.

* * *

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nel settore di competenza.

Lo stato di previsione per il 1970 ricalca le linee tracciate negli ultimi esercizi, consolidando le maggiori somme accordate dal Parlamento al settore della vita economica affidato al Ministero e prevede soltanto aumenti dipendenti prevalentemente da applicazioni di leggi e dall'adeguamento ai crescenti costi. Il maggior onere proposto riguarda principalmente i capitoli relativi alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo delle esportazioni italiane che, come è noto, devono essere mantenute costantemente adeguate nei Paesi tradizionalmente importatori di prodotti italiani e maggiormente intensificate nei Paesi che ancora non conoscono la gamma dei manufatti industriali oggi prodotti in Italia a prezzi e qualità competitivi e, in minor misura, gli altri servizi.

L'adeguamento proposto è da considerare soltanto come la necessaria naturale integrazione per mantenere, di fronte agli aumentati costi, costante l'attività all'estero del Ministero in favore delle esportazioni italiane e di consentire il miglioramento dell'organizzazione interna. Per far ciò è necessario che il Ministero oltre a continuare l'azione da più anni intrapresa sui vari mercati esteri, svolga un'adeguata azione in Italia comprendente tutta una serie di iniziative atte sia a far meglio conoscere le tecniche organizzative e i canali distributori esistenti nei vari Paesi, sia a creare le condizioni indispensabili per una migliore organizzazione mercantile.

BILANCIA COMMERCIALE

In questi ultimi anni il commercio estero italiano è stato caratterizzato da una soddisfacente evoluzione, con continui incrementi delle due correnti di traffico, sia pure a tassi difformi, dovuti a particolari situazioni strutturali e congiunturali.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1968 gli scambi dell'Italia con l'estero hanno superato la ragguardevole cifra di lire 12.750 miliardi, contro gli 11.500 circa dell'anno precedente. Tuttavia, l'aumento delle importazioni è stato molto contenuto, mentre un sensibile incremento hanno registrato le esportazioni, per cui il deficit della bilancia commerciale è stato di appena 43 miliardi di lire, contro i 700 dell'anno precedente.

I dati statistici doganali del commercio estero italiano negli ultimi cinque anni sono i seguenti:

ANNO	Importaz.	Esportaz.	Saldo	Rapporto % esp. su imp.	Incremento % rispetto all'anno prec.	
					Import.	Esport.
	(in miliardi di lire)					
1964	4.533	3.724	— 809	82,2	— 4,5	+ 17,9
1965	4.611	4.500	— 111	97,6	+ 1,7	+ 20,8
1966	5.368	5.024	— 344	93,6	+ 16,4	+ 11,7
1967	6.142	5.441	— 701	88,6	+ 14,4	+ 8,3
1968	6.408	6.365	— 43	99,3	+ 4,3	+ 17 -

Il fatto più saliente del commercio estero del 1968 è dato dall'equilibrio della bilancia commerciale la quale, in passato è sempre stata strutturalmente passiva.

La causa va ricercata nel debole ed incerto andamento delle importazioni, determinato sia da una stasi della domanda interna; sia dall'alleggerimento delle scorte di materiale prime da parte delle industrie.

Le importazioni hanno seguito lo scorso anno, un andamento non uniforme, oscillando da una diminuzione in gennaio dell'8,6 per cento rispetto al 1967, fino ad un aumento del 20 per cento in novembre. Il tasso di incremento per l'intero anno è risultato pari al 4,3 per cento contro il 14,4 per cento ed il 16,4 per cento rispettivamente del 1967 e del 1966.

Le esportazioni, per contro, hanno manifestato un andamento più costante, con aumenti mensili oscillanti dal 10 per cento di maggio a quello, eccezionale, di novembre (+ 33 per cento), per cui alla fine dello scorso anno il tasso di incremento è stato pari al 17 per cento.

Le cause di questo notevole aumento delle nostre vendite all'estero sembrano da ricercare, in parte, nell'insufficienza della domanda interna che ha costretto le industrie italiane a collocare una maggiore quota delle loro produzioni sui mercati esteri, ma anche nell'elevata domanda di alcuni grandi mercati particolarmente interessanti l'esportazione italiana, quali la Repubblica Federale Tedesca, gli Stati Uniti e la Francia.

In rapporto alla distribuzione geografica del commercio estero italiano, va rilevato che nel 1968 si è verificata una notevole ripresa delle vendite italiane nei Paesi della CEE, i quali hanno assorbito un'aliquota pari al 40,5 per cento del totale (nel 1967: 38,7 per cento), mentre è diminuita la percentuale delle esportazioni italiane assorbite dai Paesi EFTA (1968: 14,5 per cento; 1967: 16,1 per cento).

Più in generale, il commercio italiano con i Paesi industrializzati è aumentato in misura maggiore dell'aumento globale (+ 7,3 per cento per le importazioni; + 17,5 per cento per le esportazioni).

La bilancia commerciale italiana ha registrato con i Paesi in via di sviluppo, anche nel 1968, un consistente deficit, sia pure in misura inferiore a quello del 1967. Infatti, mentre le

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vendite italiane ai suddetti Paesi sono aumentate (+ 16,7 per cento), gli acquisti sono rimasti stazionari (+ 0,7 per cento).

Nei confronti dei Paesi ad economia pianificata dell'est, si è verificata una sensibile diminuzione delle importazioni (quasi il 6 per cento) rispetto al 1967, mentre le esportazioni italiane verso i suddetti Paesi hanno seguito l'andamento positivo generale.

I settori merceologici che nel 1968 hanno maggiormente influenzato la tendenza degli scambi italiani con l'estero sono stati:

- per le importazioni: i prodotti industriali finiti sia di consumo sia d'investimento;
- per le esportazioni: i semilavorati ed i prodotti finiti, in particolare quelli destinati al consumo.

* * *

Indubbiamente, il commercio estero italiano ha subito, nel secondo semestre, i riflessi dell'attuazione integrale della Unione Doganale prevista dal Trattato di Roma. Alla stessa data, la Tariffa Esterna Comune, applicata a norma del suddetto Trattato anche dall'Italia, è stata ulteriormente ridotta sulla base delle riduzioni dei dazi concordate nell'ambito del Kennedy round, mediante l'applicazione delle prime due « tranches » delle riduzioni stesse.

Gli effetti della concomitanza delle predette misure — che hanno determinato una maggiore apertura del mercato italiano alla concorrenza estera — dovrebbero farsi sentire nel corrente anno. Pertanto, l'espansione del commercio estero italiano registrata nel 1968 continuerà, probabilmente, durante il 1969, anche in conseguenza delle misure adottate dal Governo per provocare una nuova fase di rilancio dell'economia italiana.

In particolare, essendo previsto un sensibile incremento della domanda interna, le importazioni di beni, sia di consumo, sia d'investimento sembrano destinate ad aumentare in misura rilevante, rispetto al passato, così da superare il tasso d'incremento delle esportazioni, che si prevede continuerà a seguire un andamento all'incirca uguale a quello del 1968.

Pertanto, la bilancia commerciale italiana tenderà probabilmente, nel 1969, a presentare un deficit sostanziale. Ne deriva la necessità di seguire con attenzione l'andamento delle due correnti di traffico e soprattutto le esportazioni, al fine di evitare, per quanto possibile, che l'aumento delle vendite italiane all'estero subisca una pausa, con ovvie conseguenze per il livello produttivo dei settori più direttamente interessati all'esportazione.

BILANCIA DEI PAGAMENTI

Dopo i risultati negativi del 1963, la bilancia dei pagamenti si è chiusa, negli anni successivi, con una eccedenza come risulta dal seguente prospetto:

Bilancia dei pagamenti — Dati valutari 1964-1968
(in miliardi di lire)

	1964	1965	1966	1967	1968
Importazioni (pagam.) . . .	4.419	4.456	5.374	5.807	6.276
Esportazioni (incassi) . . .	3.486	4.160	4.751	5.107	6.079
Saldo mov. merci	— 933	— 296	— 623	— 700	— 197
Saldo part. invisibili	+ 1.136	+ 1.319	+ 1.490	+ 1.503	+ 1.432
Saldo partite correnti	+ 203	+ 1.023	+ 867	+ 803	+ 1.235
Movimento capitali (saldo)	+ 280	— 26	— 432	— 601	— 843
Bilancia pagamenti	+ 483	+ 997	+ 435	+ 202	+ 392

Nel 1968 la bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa con un surplus di 392 miliardi di lire, notevolmente superiore, quindi, rispetto all'avanzo del 1967, pari a lire 202 miliardi. Le componenti che hanno fortemente influenzato tale risultato sono da ricercare nell'elevato ritmo di sviluppo delle esportazioni cui si è contrapposto un andamento riflessivo delle importazioni.

Le partite invisibili si sono mantenute su un livello di poco inferiore a quello accusato nel 1967. Si segnala in particolare di tale settore il turismo che ha segnato nel complesso introiti valutarî sostanzialmente uguali a quelli del 1967 (Lit. 695 miliardi contro Lit. 704 miliardi) quale conseguenza di un lieve incremento della corrente attiva e una accentuata vivacità del turismo passivo.

Il movimento dei capitali ha accusato un deficit di dimensioni notevoli e superiore a quello dell'anno precedente, cioè 843 miliardi di lire nel 1968 contro Lit. 601 miliardi del 1967.

Per effetto delle risultanze su accennate le riserve valutarie in oro e valute convertibili hanno registrato un aumento pari a \$ 63 milioni, passando, pertanto a \$ 3.882 milioni a fine 1968. Ove si consideri fra le riserve anche la posizione creditoria presso il Fondo Monetario Internazionale, i crediti a breve verso l'estero delle aziende di credito italiane ed altri crediti di varia natura, le riserve globali nette risultano essere pari a \$ 5.601 milioni al 31 dicembre 1968.

INDIRIZZI DELLA POLITICA COMMERCIALE

La politica commerciale italiana è da tempo, improntata ad un ampio liberalismo, mediante un sistema di relazioni multilaterali, che viene applicato alla maggior parte dei Paesi. L'Italia ispira la sua politica commerciale ai principi di collaborazione internazionale proclamati dal GATT e partecipa attivamente al movimento d'integrazione europea. Inoltre il nostro Paese contribuisce, con spirito costruttivo, all'elaborazione, in sede internazionale, di nuovi indirizzi di politica economica per favorire lo sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo economicamente arretrati.

Le relazioni con i Paesi dell'Est a commercio di Stato, per quanto concerne i rapporti commerciali, sono ancora regolati in via bilaterale, a causa della diversità dei due sistemi economici basati l'uno sui principi dell'economia di mercato, e l'altro sul sistema della pianificazione di Stato. Tuttavia, da parte italiana si segue, in via autonoma, un indirizzo di maggior apertura, allo scopo di sviluppare con tale area geografica gli scambi commerciali, ed i rapporti di collaborazione economica, specie nel settore tecnico ed industriale. In relazione a questa nuova apertura, i rapporti con i Paesi in esame presentano prospettive di sviluppo.

La politica commerciale italiana con i Paesi ad economia di mercato segue le linee e gli obiettivi stabiliti dal GATT e caratterizzati dai principi del liberalismo e del multilateralismo. Tale politica richiede un particolare impegno da parte del Ministero del Commercio con lo Estero ed implica una costante ed attiva partecipazione del Ministero stesso alle attività del G.A.T.T., anche in relazione alle possibili involuzioni, specialmente per quanto riguarda il pericolo di eventuali ritorni a misure protezionistiche.

Infine, per quanto concerne i rapporti con i Paesi in via di sviluppo, la politica commerciale dell'Italia è inquadrata nell'UNCTAD ai cui lavori il Ministero partecipa in modo determinante e con particolare impegno, d'intesa con le altre Amministrazioni ed in stretto coordinamento con le Delegazioni dei Paesi membri della C.E.E. — in rapporto alla prossima instaurazione di una politica commerciale comune — e dell'O.C.S.E. — in considerazione della unità delle richieste dei Paesi in via di sviluppo.

L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA

L'attuazione del Trattato di Parigi (C.E.C.A.) e di Roma (C.E.E.) richiede un costante e vigile intervento del Ministero. Infatti, la realizzazione dell'Unione doganale e della libera circolazione delle merci, nonché i lavori in corso per l'attuazione dell'Unione economica, pur interessando tutte le Amministrazioni statali operanti nei diversi settori economici, impongono un particolare impegno al Ministero del commercio con l'estero, specialmente nel campo della politica doganale e commerciale, anche in relazione ai provvedimenti da adottare in vista della fase finale del mercato comune (1° gennaio 1970).

La scadenza del 1° luglio 1968 ha rappresentato una tappa decisiva nella piena attuazione del mercato comune, comportante la soppressione dei residui dazi e restrizioni quantitative ancora esistenti negli scambi intracomunitari nonché la instaurazione della tariffa esterna comune nei confronti dei Paesi terzi. Restano tuttavia altri importanti traguardi da raggiungere per una piena integrazione economica tra i Sei, come, ad esempio, l'armonizzazione delle politiche fiscali, di quella dei trasporti, sanitaria e della stessa legislazione doganale, in parte già definita.

Per quanto attiene i rapporti con i Paesi terzi, molto resta da fare specie per quanto concerne la definizione della politica commerciale che i Sei Paesi membri dovranno attuare allo scadere del periodo transitorio (31 dicembre 1969).

I relativi lavori, ai quali naturalmente il Ministero del commercio con l'estero assicura la più ampia partecipazione, sono in corso da tempo. Essi riguardano in particolare l'impostazione della politica commerciale verso le diverse aree geografiche del mondo esterno. In proposito va segnalato che dal 1° gennaio 1969 sono già operanti alcuni regolamenti che disciplinano il regime comune di liberazione verso i Paesi GATT, la gestione dei contingenti comunitari ed un regime particolare all'importazione di taluni Paesi terzi, per determinati prodotti sensibili.

Per completare il quadro, occorre anche ricordare i compiti che spettano al Ministero del commercio con l'estero, per quanto riguarda gli aspetti commerciali della politica agricola comune. Se importanti sono le esigenze di protezione delle produzioni agricole comunitarie, non meno importante è, infatti, la necessità di rispettare, per quanto possibile, gli interessi dei Paesi terzi esportatori di prodotti agricoli nella C.E.E., che traggono dalle loro forniture cospicui ricavi, utilizzati poi per l'acquisto di prodotti industriali sul mercato comunitario.

Né va dimenticato che grossi problemi si pongono alla Comunità sul piano politico, oltre che su quello economico, in relazione all'ampliamento della stessa Comunità a seguito delle domande di adesione di altri Paesi europei.

Appare superfluo sottolineare il favorevole indirizzo seguito dal Governo italiano in tale campo, nella consapevolezza dell'interesse che presenta per il nostro Paese il rafforzamento della Comunità sul piano politico oltre che su quello economico.

LA POLITICA DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI

Nel quadro degli indirizzi di politica commerciale sopra delineati, dovrà essere continuata l'attività pubblica di « promotion » a sostegno delle nostre correnti esportative.

Oggi l'esportazione rappresenta una componente così rilevante del reddito nazionale, da essere impensabile che essa possa subire diminuzioni o pause prolungate senza che ne derivino conseguenze sfavorevoli per il livello del reddito e dell'occupazione e per l'utilizzo della capacità produttiva interna.

Infatti le esportazioni italiane di merci e servizi, espresse in termini di prezzi costanti 1963, hanno superato nel 1968 il 22 per cento del RNL. Se si tiene presente che nel 1952 detto rapporto era solo del 6,2 per cento si ha l'idea delle trasformazioni strutturali che hanno

avuto luogo nel nostro sistema e del nostro grado di apertura — e quindi anche di dipendenza — nei confronti del resto del mondo.

Attualmente la produzione di moltissime aziende di numerosi comparti produttivi è destinata per aliquote spesso rilevanti (talvolta anche del 70 ed 80 per cento) all'esportazione, per cui è impensabile per tali settori una surrogazione ad elevati livelli della domanda estera con quella interna o una riconversione delle produzioni per la fornitura di beni domandati dal mercato nazionale.

Ne consegue che deve essere considerato un fattore importante per un ordinato sviluppo del nostro sistema economico il soddisfacimento della domanda estera di beni italiani, la quale deve essere sorretta da un'intensa attività di « export-drive »; e tale attività, per sua natura, non può che avere carattere di continuità se non si vogliono vanificare, su molti ed importantissimi mercati, i risultati faticosamente raggiunti attraverso gli anni.

Per questi motivi, l'attività promozionale del Ministero deve essere considerata una costante della nostra politica commerciale.

* * *

Per quanto riguarda le formule promozionali, l'Italia, per generale ammissione e per riconoscimento anche di fonte estera, ha rivelato in ogni momento una maggiore inventiva in materia di iniziative promozionali ed una notevole efficacia nella scelta e nell'esecuzione delle iniziative propagandistiche per l'affermazione all'estero della propria produzione, pur disponendo di mezzi finanziari notevolmente inferiori a quelli impiegati dai Paesi esteri concorrenti.

Questa azione è caratterizzata da una articolazione organica che assicura la massima produttività alla spesa che essa comporta. Naturalmente le relative formule promozionali debbono essere continuamente affinate: ciò in rapporto sia alle situazioni politiche ed economiche che vengono a crearsi nei singoli Paesi o nelle varie aree geo-economiche e sia alla valutazione critica degli elementi acquisiti con l'esperienza attraverso una attenta disamina delle iniziative in atto al fine di pervenire al consolidamento ed al perfezionamento degli schemi ancora validi oppure alla eliminazione di quelli superati o improduttivi. Occorre, infine, tener conto e delle varie esigenze, sempre più imponenti, e delle aspettative dei diversi settori economici nazionali, tra cui, in particolare, le medie e piccole industrie.

Base essenziale dell'attività promozionale del Ministero è l'acquisizione e la diffusione in Italia di notizie relative ai mercati esteri, la diffusione all'estero di notizie sulla produzione italiana, nonché l'assistenza degli operatori italiani nei vari mercati.

Per lo svolgimento di tale attività, a prescindere dalla indispensabile ed insostituibile azione a largo raggio svolta dalle nostre Ambasciate, lo strumento che si dimostra sempre più valido e rispondente ai bisogni degli operatori nazionali è quello degli Uffici ICE all'estero, data la loro particolare struttura tecnico-commerciale.

Di qui la necessità di coprire con tali Uffici il maggior numero dei mercati specialmente nelle vaste aree geografiche dove la sola Rappresentanza diplomatico-commerciale non riesce a soddisfare le esigenze dei privati operatori.

È quindi intendimento del Ministero proseguire nel graduale ed organico potenziamento ed ampliamento della rete degli Uffici ICE all'estero. Per il 1970 l'attuazione di tale direttiva dovrà comportare, oltre il normale potenziamento degli Uffici già esistenti, anche l'apertura di altri nuovi uffici.

Ovviamente l'apertura di tali nuovi Uffici non completa il quadro della nostra rete commerciale all'estero la cui estensione continua ad essere limitata a causa delle scarse disponibilità di bilancio.

L'altro aspetto di fondo della attività promozionale del Ministero è costituito dalla esigenza di far conoscere all'estero la nostra produzione e di stabilire sempre nuovi contatti fra i ceti operativi nazionali e quelli esteri. A tale esigenza si provvederà, anche per il 1970

con le manifestazioni fieristiche di ogni tipo, con le missioni all'estero di operatori italiani e con le missioni in Italia di operatori stranieri.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche — siano esse « partecipazioni » a fiere estere oppure iniziative autonome italiane — il concetto informatore sarà sempre più quello della « specializzazione » settoriale e merceologica. Una tematica verrà data anche in manifestazioni non propriamente fieristiche ma ugualmente intese a diffondere sul mercato la conoscenza del prodotto italiano quali le « settimane » e i « festivals » presso grandi magazzini, le presentazioni di determinate produzioni, ecc.

Lo stesso concetto viene seguito a proposito delle missioni di operatori, nel senso che solo eccezionalmente, ormai, vengono realizzate missioni di carattere generale. Ed una ulteriore accentuazione di tale linea di condotta ha portato il Ministero a contribuire alla realizzazione, sia pure in via sperimentale, di « stages » in Italia per la formazione tecnica di elementi provenienti in particolare da Paesi in via di sviluppo, al fine di favorire successivamente l'impiego di macchinari italiani nei loro Paesi di origine.

L'azione svolta direttamente sui mercati esteri va affiancata da una capillare opera rivolta a mobilitare i potenziali acquirenti stranieri ed a convogliarli alle più importanti manifestazioni settoriali italiane, nelle quali sono presentate le migliori espressioni della nostra produzione.

Tale azione — svolta mediante inserzioni sulla stampa estera e incontri tecnici di operatori nei principali centri commerciali internazionali — è stata per il passato ricca di risultati e si ritiene conveniente ripeterla, possibilmente in forme ancor più efficaci ed incisive.

Sempre allo scopo di ravvivare l'interesse degli ambienti commerciali esteri più qualificati, va segnalata la necessità di integrare l'azione pubblicitaria svolta attraverso i due periodici « Italy Presents » e « Quality », realizzati dall'I.C.E., con la pubblicazione di repertori settoriali, alla quale, per ragioni tecniche e di bilancio, non si è potuto finora procedere.

L'azione di sensibilizzazione all'interno sarà condotta, oltre che con i consueti strumenti di informazione, mediante l'impiego di mezzi audio-visivi, ecc., nonché con una più intensa campagna di Convegni e di Incontri di operatori presso sedi qualificate.

Un altro argomento sul quale va posto l'accento è quello della incentivazione alle iniziative promozionali svolte direttamente da organismi privati, mediante la concessione di congrui contributi; si tratta, infatti, di iniziative studiate con particolare cura da Enti concretamente operanti nel campo della produzione e quindi singolarmente adatte a raggiungere obiettivi di espansione delle vendite all'estero.

Speciali premure dovranno, poi, essere dedicate alle esigenze del settore dell'Artigianato — che tradizionalmente ha sempre rappresentato una posta attiva della nostra bilancia commerciale — onde porlo in grado di tenere il passo con i gusti in continua evoluzione e per consentirgli di reggere vantaggiosamente il confronto coi Paesi concorrenti.

Tra gli strumenti, infine, da cui ci si attende un migliore e più armonico sviluppo delle nostre esportazioni, vanno rammentati gli istituendi Centri operativi che — su scala regionale — dovranno svolgere una costante opera di impulso e di assistenza alle piccole e medie imprese che ancora non dispongono di una attrezzatura adeguata ad una continua attività di commercio internazionale.

Alcuni Centri funzionano già di fatto ed ovunque è stato notato un crescente interesse delle imprese al collocamento della produzione nei mercati esteri, cosa che conferma le speranze riposte negli Organismi in questione.

Con vivo interesse si attende anche che il provvedimento legislativo concernente l'istituzione di società ed organismi associativi concluda il suo « iter »; una convinta applicazione di dette norme potrà avvantaggiare sensibilmente i vari settori produttivi nazionali, con il conseguimento di concrete economie, che renderanno possibili maggiori investimenti ed una più spiccata competitività in campo internazionale.

Altro elemento da tenere presente in tale contesto è costituito dalle misure predisposte dallo Stato volte ad agevolare il finanziamento e l'assicurazione relativi ai crediti concessi

ai nostri operatori nelle transazioni commerciali con l'estero, misure che, al tempo stesso, rendono possibile, nei rapporti con i Paesi in via di sviluppo, la concessione di condizioni creditizie più favorevoli di quelle normali di mercato.

Lo strumento primario su cui si basa la politica di intervento pubblico in Italia in materia, è costituito, come noto, dalla legge del 28 febbraio 1967, n. 131.

La legge n. 131 può considerarsi il risultato più recente di una evoluzione della legislazione italiana verso norme sempre più aderenti alle molteplici e mutevoli esigenze del settore esportativo ed in linea con la analoga legislazione estera.

Va peraltro considerato che nella recente e nota fase di difficoltà della gestione assicurativa, a causa della limitatezza del plafond assicurativo, sia il Ministero del commercio con l'estero, per quanto attiene al rilascio di autorizzazioni valutarie, sia il Comitato assicurazione crediti, per la concessione delle garanzie, si sono visti costretti ad applicare criteri restrittivi pur sempre praticando criteri meno rigorosi, di sostegno sostanzialmente normale, per le operazioni di dimensioni contenute, ciò in considerazione delle particolari difficoltà che i piccoli imprenditori incontrano sui mercati internazionali, nonché della forza economica che per l'Italia hanno tuttora le migliaia di piccoli e medi operatori industriali.

Si spera ora, che con il recente ridimensionamento del plafond assicurativo per il 1969, da 500 a 800 miliardi si possa consentire una piena operatività della legge numero 131, in tutta la sua multiforme normativa, avuto riguardo in particolare alla pratica applicazione della copertura del rischio commerciale e della polizza globale, considerato che gli aspetti tecnici operativi di queste due ultime provvidenze sono ormai di prossima soluzione.

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
per l'anno finanziario 1970

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)			
		SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1051	1051	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti al commercio con l'estero	3.250.000	»	3.250.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1 . . .	3.250.000	»	3.250.000
		TOTALE DELLA SEZIONE V . . .	3.250.000	»	3.250.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.			
		CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio.</i>			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1101	1101	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	19.016.000	(a) 44.000 (+)	(b) 19.060.000
1102	1102	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	20.000.000	»	20.000.000
1103	1103	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	38.200.000	(a) 80.000 (+)	38.280.000

- (a) Aumento proposto in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1968 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale.
- (b) Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 1.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
1104	1104	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	4.000.000	(a) 1.000.000 (+)	5.000.000
1105	1105	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	11.000.000	»	11.000.000
		SPESE GENERALI.			
1121	1121	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	1.510.000.000	(b) 9.500.000 (+)	(b) 1.519.500.000
1122	1122	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo	108.000.000	(a) 2.000.000 (+)	110.000.000
1123	1123	Compensi speciali di cui all'art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19	135.000.000	(a) 5.000.000 (+)	140.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

(b) Aumento proposto in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1968, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale.
(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 2).

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
1124	1124	Indennità giornaliera al personale in servizio presso i centri meccanografici (art. 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324) (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.775.000	»	2.775.000
1125	1125	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	14.000.000	»	14.000.000
1126	1126	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	60.000.000	»	60.000.000
1127	1127	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti	2.000.000	»	2.000.000
1128	1128	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.465.000	(a) 1.535.000 (+)	(a) 3.000.000
1129	1129	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio	150.000	(b) 250.000 (+)	400.000
			1.925.606.000	19.409.000 (+)	1.945.015.000

(a) Aumento così risultante:

— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1968 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ L.	30.000
— in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	1.505.000
	+ L.	1.535.000

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero dell'anno finanziario 1969	Numero dell'anno finanziario 1970				
		CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza.</i>			
1141	1141	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	332.000.000	(a) 13.000.000 (+)	345.000.000
1142	1142	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari (<i>Spese obbligatorie</i>)	3.000.000	»	3.000.000
			335.000.000	13.000.000 (+)	348.000.000
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1151	1151	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni	4.000.000	(b) 1.000.000 (+)	5.000.000
1152	1152	Spese di rappresentanza	4.000.000	»	4.000.000
		SPESE GENERALI.			
1161	1161	Compensi per speciali incarichi (art. 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3)	500.000	(b) 1.700.000 (+)	2.200.000
1162	1162	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione del commercio con l'estero — di consigli, comitati e commissioni	10.500.000	»	10.500.000
1163	1163	Spese per accertamenti sanitari (<i>Spese obbligatorie</i>)	700.000	»	700.000

(a) Aumento così risultante:

— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1968 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+	L.	2.112.000	
— in relazione al carico delle pensioni	+	»	10.888.000	
		+	L.	13.000.000

(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
1164	1164	Spese per cure, ricoveri, protesi ed indennizzi (art. 68 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.000.000	»	1.000.000
1165	1165	Funzionamento e manutenzione della biblioteca. — Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	8.000.000	»	8.000.000
1166	1166	Compensi per traduzioni	500.000	»	500.000
1167	1167	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie	3.000.000	»	3.000.000
1168	1168	Spese postali e telegrafiche	20.000.000	(a) 2.000.000 (+)	22.000.000
1169	1169	Fitto di locali	123.500.000	»	123.500.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
1170	1170	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti	11.000.000	(a) 2.000.000 (+)	13.000.000
1171	1171	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	18.000.000	(a) 3.400.000 (+)	21.400.000
1172	1172	Spese casuali	2.500.000	(a) 1.500.000 (—)	1.000.000
1173	1173	Spese per il funzionamento della Delegazione presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e della Sezione acquisti (artt. 1 e 3 della legge 22 novembre 1954, n. 1127)	175.000.000	»	175.000.000
			382.200.000	8.600.000 (+)	390.800.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>			
1201	1201	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie .	6.000.000	(a) 2.500.000 (+)	8.500.000
1202	1202	Rimborso all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			6.000.000	2.500.000 (+)	8.500.000

(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
		CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili.</i>			
1231	1231	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	300.000	»	300.000
1232	1232	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclama- mati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			300.000	»	300.000
TOTALE DELLA RUBRICA 1 . . .			2.649.106.000	43.509.000 (+)	2.692.615.000
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1251	1251	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione e di penetrazione commerciale all'estero	2.700.000.000	(<i>a</i>) 300.000.000 (+)	3.000.000.000
1252	1252	Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni ita- liane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani	2.802.000.000	(<i>a</i>) 148.000.000 (+)	2.950.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
1253	1253	Spese per convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici, del commercio e delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero	36.000.000	»	36.000.000
			5.538.000.000	448.000.000 (+)	5.986.000.000
CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>					
1271	1271	Contributo all'Ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi (regio decreto legge 13 gennaio 1931, n. 24) (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.800.000	(a) 450.000 (+)	2.250.000
1272	1272	Contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	400.200.000	(a) 99.800.000 (+)	500.000.000
1273	1273	Contributo al Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero (legge 14 febbraio 1963, n. 280)	25.000.000	»	25.000.000
1274	1274	Contributi per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	410.000.000	(a) 90.000.000 (+)	500.000.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
1275	1275	Contributi per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	522.000.000	(a) 78.000.000 (+)	600.000.000
1276	1276	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (legge 9 maggio 1961, n. 425)	1.500.000.000	»	1.500.000.000
1277	1277	Sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero (decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, n. 1573)	298.000.000	(a) 22.000.000 (+)	320.000.000
1278	1278	Contributi per l'organizzazione di mostre all'estero e per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	4.050.000.000	(a) 50.000.000 (+)	4.100.000.000
			7.207.000.000	340.250.000 (+)	7.547.250.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	12.745.000.000	788.250.000 (+)	13.533.250.000

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1311	1311	Spese per studi, indagini, rilevazioni, traduzioni e diffusione di notizie relative al commercio estero . . .	10.700.000	»	10.700.000
1312	1312	Spese riservate per informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero	5.000.000	»	5.000.000
			15.700.000	»	15.700.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero					
dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970				
		CATEGORIA V. — Trasferimenti.			
1331	1331	Contributo all'Ufficio internazionale per la pubblica- zione delle tariffe doganali in Bruxelles (legge 25 giu- gno 1952, n. 1016)	3.800.000	»	3.800.000
			3.800.000	»	3.800.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	19.500.000	»	19.500.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	15.413.606.000	831.759.000 (+)	16.245.365.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti.			
5061	5061	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (legge 1 agosto 1959, n. 703)	900.000.000	(a) 3.333.200.000 (+)	(b) 4.233.200.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000

(a) Variazione che si propone per integrare lo stanziamento delle somme autorizzate dalla legge indicata nella denominazione del capitolo e non iscritte negli esercizi dal 1959-60 al 1966, così come risulta dal prospetto seguente:

Esercizio	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	1963-64	sem. 64	1965	1966	Totale
	(milioni di lire)								
Stanziamento da iscrivere . .	600 -	700 -	800 -	900 -	900 -	500 -	900 -	900 -	6.200 -
Stanziamento i- scritto . .	20 -	46,7	166,7	266,7	416,7	500 -	650 -	800 -	2.866,8
Differenza . .	580 -	653,3	633,3	633,3	483,3	—	250 -	100 -	3.333,2

(b) Lo stanziamento è costituito:

— dalla metà della 11 ^a e 12 ^a annualità corrispondenti al limite d'impegno dell'esercizio finanziario 1959-60	L.	600.000.000
— dalla metà della 10 ^a e 11 ^a annualità corrispondenti al limite d'impegno dell'esercizio finanziario 1960-61	»	100.000.000
— dalla metà della 9 ^a e 10 ^a annualità corrispondenti al limite d'impegno dell'esercizio finanziario 1961-62	»	100.000.000
— dalla metà della 8 ^a e della 9 ^a annualità corrispondenti al limite d'impegno dell'esercizio finanziario 1962-63	»	100.000.000
— dal reintegro delle somme corrispondenti ai cennati limiti d'impegno, non iscritte negli anni finanziari dal 1959-60 al 1966	»	3.333.200.000
	L.	4.233.200.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero dell'anno finanziario 1969	DENOMINAZIONE Numero dell'anno finanziario 1970			
	RIASSUNTO			
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)			
	SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI			
	CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	3.250.000	»	3.250.000
	TOTALE DELLA SEZIONE V . . .	3.250.000	»	3.250.000
	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	1.925.606.000	19.409.000 (+)	1.945.015.000
		1.925.606.000	19.409.000 (+)	1.945.015.000
	CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	335.000.000	13.000.000 (+)	348.000.000
		335.000.000	13.000.000 (+)	348.000.000
	CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
	Rubrica 1. — Servizi generali	382.200.000	8.600.000 (+)	390.800.000
	Rubrica 2. — Sviluppo degli scambi	5.538.000.000	448.000.000 (+)	5.986.000.000
	Rubrica 3. — Accordi commerciali, valute, im- portazioni ed esportazioni	15.700.000	»	15.700.000
		5.935.900.000	456.600.000 (+)	6.392.500.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero dell'anno finanziario 1969	DENOMINAZIONE Numero dell'anno finanziario 1970			
	CATEGORIA V. — Trasferimenti			
	Rubrica 1. — Servizi generali	6.000.000	2.500.000 (+)	8.500.000
	Rubrica 2. — Sviluppo degli scambi	7.207.000.000	340.250.000 (+)	7.547.250.000
	Rubrica 3. — Accordi commerciali, valute, im- portazioni ed esportazioni	3.800.000	»	3.800.000
		7.216.800.000	342.750.000 (+)	7.559.550.000
	CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
	Rubrica 1. — Servizi generali	300.000	»	300.000
		300.000	»	300.000
	TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	15.413.606.000	831.759.000 (+)	16.245.365.000
	TOTALE DEL TITOLO I . . .	15.416.856.000	831.759.000 (+)	16.248.615.000
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)			
	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
	Rubrica 2. — Sviluppo degli Scambi	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
	TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
	TOTALE DEL TITOLO II . . .	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero dell'anno finanziario 1969	DENOMINAZIONE Numero dell'anno finanziario 1970			
	RIASSUNTO PER SEZIONI			
	SEZIONE V — RELAZIONI INTERNAZIONALI			
	Titolo I.	3.250.000	»	3.250.000
		3.250.000	»	3.250.000
	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	Titolo I.	15.413.606.000	831.759.000 (+)	16.245.365.000
	Titolo II.	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
		16.313.606.000	4.164.959.000 (+)	20.478.565.000
	RIASSUNTO PER CATEGORIE			
	CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>			
	Sezione X.	1.925.606.000	19.409.000 (+)	1.945.015.000
		1.925.606.000	19.409.000 (+)	1.945.015.000
	CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
	Sezione X.	335.000.000	13.000.000 (+)	348.000.000
		335.000.000	13.000.000 (+)	348.000.000
	CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
	Sezione V.	3.250.000	»	3.250.000
	Sezione X.	5.935.900.000	456.600.000 (+)	6.392.500.000
		5.939.150.000	456.600.000 (+)	6.395.750.000
	CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
	Sezione X.	7.216.800.000	342.750.000 (+)	7.559.550.000
		7.216.800.000	342.750.000 (+)	7.559.550.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1969	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1970
Numero dell'anno finanziario 1969	DENOMINAZIONE Numero dell'anno finanziario 1970			
	CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili</i>			
	Sezione X.	300.000	»	300.000
		300.000	»	300.000
	CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>			
	Sezione X.	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
		900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
	RIASSUNTO PER RUBRICHE			
	RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI	2.652.356.000	43.509.000 (+)	2.695.865.000
	RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI	13.645.000.000	4.121.450.000 (+)	17.766.450.000
	RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPOR- TAZIONI ED ESPORTAZIONI	19.500.000	»	19.500.000
		16.316.856.000	4.164.959.000 (+)	20.481.815.000
	RIEPILOGO			
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamen- to e mantenimento)	15.416.856.000	831.759.000 (+)	16.248.615.000
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	900.000.000	3.333.200.000 (+)	4.233.200.000
		16.316.856.000	4.164.959.000 (+)	20.481.815.000

Capitolo n. 1101. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	TOTALE
		Resultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1969				
Ministro	1070	»	1	5.341.100	39.480	445.092	5.825.672
Sottosegretario	1040	»	2	10.298.600	78.960	858.216	11.235.776
		»	3	15.639.700	118.440	1.303.308	17.061.448
Indennità integrativa speciale							734.400
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato							1.264.152
							TOTALE . . . L. 19.060.000

Capitolo n. 1121. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1969						
RUOLI ORGANICI									
CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO									
Direttore Generale . .	900	5	5	24.407.550	524.520	39.480	„	2.033.962	27.005.512
Ispettore Generale . .	670	20	24	86.867.218	3.293.280	38.400	„	7.209.946	97.408.844
Direttore di Divisione .	500	38	36	94.376.502	6.398.280	192.000	„	7.864.702	108.831.484
Direttore di Sezione .	402	60	62	130.499.590	9.627.960	537.600	„	10.692.383	151.357.533
Consigliere di 1 ^a classe	325	„	41	68.974.125	4.389.360	230.400	„	5.747.828	79.341.713
Consigliere di 2 ^a classe	271	13	11	15.442.375	734.880	„	„	1.386.860	17.564.115
Consigliere di 3 ^a classe	229	„	1	1.145.800	„	„	„	95.483	1.241.283
		226	180	421.713.160	24.963.280	1.037.880	„	35.031.164	482.750.484
CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO									
Segretario Capo	500	4	3	8.055.775	498.720	„	„	671.314	9.225.809
Segretario Principale .	402	8	11	22.853.610	1.678.560	38.400	„	1.883.717	26.454.287
Primo Segretario	325	12	10	16.793.700	1.864.080	38.400	„	1.399.470	20.095.650
Segretario	271	„	16	24.386.375	2.660.400	123.480	„	2.584.483	29.754.738
Segretario Aggiunto .	229	39	7	8.106.535	119.280	82.320	„	675.542	8.983.677
Vice Segretario	202	„	3	3.097.800	„	„	„	258.150	3.355.950
		63	50	83.293.795	6.821.040	282.600	„	7.472.676	97.870.111
CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO									
<i>Ruolo tecnico</i>									
Commissario Capo . .	325	4	3	5.118.080	428.280	„	„	426.510	5.972.870
Commissario principale	271	6	6	8.559.687	893.760	82.320	„	713.310	10.249.077
Primo Commissario . .	229	10	9	11.830.385	1.319.400	164.640	„	985.865	14.300.290
Commissario	202	10	11	12.804.240	2.694.480	41.160	„	1.067.020	16.606.900
Commissario Aggiunto	180	20	7	6.366.360	242.160	„	„	350.530	6.959.050
		50	36	44.678.752	5.578.080	288.120	„	3.543.235	54.088.187

Capitolo n. 1121. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti 1 1° aprile 1969						
<i>Personale d'Archivio</i>									
Capo Ufficio Cifra e Telegr	325	1	1	1.639.385	119.280	»	»	136.615	1.895.280
Archivista superiore . . .	325	5	4	6.717.480	428.280	38.400	»	559.785	7.743.945
Archivista Capo	271	25	23	34.867.625	1.930.200	411.600	»	2.905.635	40.115.060
Primo Archivista e assi- stente alla vigilanza .	229	80	73	93.497.280	10.723.080	823.200	»	7.791.435	112.834.995
Archivista	202		71	81.463.140	6.687.000	1.358.280	»	6.789.335	96.297.755
Applicato	180	179	20	18.119.640	1.260.600	76.800	44.520	1.509.970	21.011.530
Applicato Aggiunto. . .	157		12	9.602.400	»	»	»	800.200	10.402.600
		290	240	245.906.950	21.148.440	2.708.280	44.520	20.492.975	290.301.165
<i>CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO</i>									
<i>Personale addetto agli Uffici</i>									
Commesso Capo	180	1	2	2.069.780	303.000	»	»	172.515	2.545.295
Commesso	173	20	19	20.515.447	3.032.760	38.400	»	1.709.621	25.296.228
Usciere Capo	159		83	77.862.000	18.118.680	115.200	»	6.490.930	102.586.810
Usciere	151	99	3	2.307.172	431.880	»	»	192.264	2.931.316
Inserviente	142		9	6.442.200	1.347.240	»	34.500	536.850	8.360.790
<i>Personale tecnico</i>									
Agente Tecnico Capo . .	173	2	2	2.135.677	309.000	»	»	183.367	2.628.044
Agente Tecnico	159	3	3	2.706.800	563.160	»	»	225.567	3.495.527
		125	121	114.039.076	24.105.720	153.600	34.500	9.511.114	147.844.010
TOTALE RUOLI ORGANICI		754	591	909.631.733	82.621.560	4.470.480	79.020	76.051.164	1.072.853.957

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1970

Segue: Allegato N. 2

Ministero del commercio con l'estero

Capitolo n. 1121. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

QUALIFICA	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° aprile 1969						
PERSONALE NON DI RUOLO DEL MINISTERO									
3 ^a Categoria	144	»	1	939.028	119.280	»	»	78.252	1.136.560
TOTALE DEL PERSONALE NON DI RUOLO . . .		»	1	939.028	119.280	»	»	78.252	1.136.560
TOTALE GENERALE . . .		754	592	910.570.761	82.740.840	4.470.480	79.020	76.129.416	1.073.990.517
Indennità integrativa speciale									144.921.600
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									60.000.000
Personale di altre Amministrazioni comandato									77.232.000
Maggiore onere derivante dalla revisione dei ruoli organici del Ministero									
Importo differenziale tra la spesa per aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi e la somma da dedurre per comandi presso il Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia									163.355.883
TOTALE L.									1.519.500.000

Capitolo n. 1128. — *Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio*

QUALIFICA	Coefficiente di retribuzione	Numero dei posti		retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni <i>ad personam</i> riasorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° aprile 1969					
PERSONALE NON DI RUOLO DEL MINISTERO								
Operaio 1 ^a categoria	167	»	2	1.791.300	238.560	»	149.280	2.179.140
TOTALE GENERALE		»	2	1.791.300	238.560	»	149.280	2.179.140
Indennità integrativa speciale								489.600
Soprassoldo di responsabilità (art. 22 della legge 5 marzo 1961, n. 90)								161.216
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato								107.644
Infortunati sul lavoro a carico dello Stato								62.400
								TOTALE L. 3.000.000

Bilancio di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Residui passivi al 31 dicembre 1968

ALLEGATO A/16

CAPITOLI			Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 di spese in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968 7 = 5 + 6
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970	DENOMINAZIONE		
1	2	3	4	5	6
TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)					
SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
RUBRICA I. — SERVIZI GENERALI.					
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio.</i>					
GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.					
1101	1101	1101	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro, ecc. . . .	903.685	» 903.685
1102	1102	1102	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	1.000.360	» 1.000.360
1103	1103	1103	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	3.046.160	» 3.046.160
1104	1104	1104	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	112.821	» 112.821

CAPITOLI			Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 di spese in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968 7 = 5 + 6	
Numero						5
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970	DENOMINAZIONE	4	3	
1	2	3	4	5	6	
1105	1105	1105	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero, ecc.	795.471	»	795.471
			SPESE GENERALI.			
1121	1121	1121	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo, ecc.	143.714.018	»	143.714.018
1122	1122	1122	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo, ecc.	15.558.756	»	15.558.756
1123	1123	1123	Compensi speciali di cui all'art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19	32.906.965	»	32.906.965
1124	1124	1124	Indennità giornaliera al personale in servizio presso i centri meccanografici (art. 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	241.616	»	241.616
1125	1125	1125	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	605.291	»	605.291
1126	1126	1126	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	4.604.242	»	4.604.242
1128	1128	1128	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio	2.947.400	»	2.947.400
1129	1129	1129	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio	300.000	»	300.000
				206.736.785	»	206.736.785

Bilancio di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Residui passivi
al 31 dicembre 1968

CAPITOLI			Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 di spese in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968	
Numero						5
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970	DENOMINAZIONE			
1	2	3	4			
			CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza.</i>			
1141	1141	1141	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi	49.591.979	»	49.591.979
1142	1142	1142	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ecc.	619.675	»	619.675
				50.211.654	»	50.211.654
			CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
			GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1151	1151	1151	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni .	25.000	»	25.000
1152	1152	1152	Spese di rappresentanza	686.405	»	686.405
			SPESE GENERALI.			
1162	1162	1162	Spese per il funzionamento, ecc.	2.197.182	»	2.197.182
1163	1163	1163	Spese per accertamenti sanitari	137.628	»	137.628
1165	1165	1165	Funzionamento e manutenzione della biblioteca, ecc.	774.031	»	774.031
1167	1167	1167	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, ecc.	2.298.850	»	2.298.850
1168	1168	1168	Spese postali e telegrafiche	5.211.640	»	5.211.640

CAPITOLI			DENOMINAZIONE	Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 di spese in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968 7 = 5 + 6
Numero						
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970	4	5	6	7 = 5 + 6
1170	1170	1170	Manutenzione, ecc. di locali, ecc.	1.920.000	»	1.920.000
1171	1171	1171	Acquisto, ecc. di mezzi di trasporto	2.984.000	»	2.984.000
1173	1173	1173	Spese per il funzionamento della Delegazione presso l'Ambasciata d'Italia a Washington, ecc.	34.607.746	»	34.607.746
				50.842.482	»	50.842.482
			CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili.			
1231	1231	1231	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.	335.730	»	335.730
1232	1232	1232	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi, ecc.	24.402.912	»	24.402.912
				24.738.642	»	24.738.642
			RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
			CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi.			
1251	1251	1251	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi d'informazione, ecc.	1.000.000.000	»	1.000.000.000
1252	1252	1252	Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni ita- liane, ecc.	1.139.257.444	»	1.139.257.444
1253	1253	1253	Spese per convegni, conferenze, ecc.	15.187.825	»	15.187.825
				2.154.445.269	»	2.154.445.269

Bilancio di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Residui passivi
al 31 dicembre 1968

CAPITOLI			Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968	
Numero						5
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970	DENOMINAZIONE			
1	2	3	4			
			CATEGORIA V. — Trasferimenti.			
1272	1272	1272	Contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	202.481.955	»	202.481.955
1274	1274	1274	Contributi per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, ecc.	272.125.400	»	272.125.400
1275	1275	1275	Contributi per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato (legge 29 ottobre 1954, n. 1083)	361.607.019	»	361.607.019
1277	1277	1277	Sussidi alle Camere di Commercio italiane all'estero (decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, n. 1573) .	6.700.000	»	6.700.000
1278	1278	1278	Contributi per l'organizzazione di mostre all'estero, ecc.	1.766.359.833	»	1.766.359.833
				2.609.274.207	»	2.609.274.207
			RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI.			
			CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi.			
1311	1311	1311	Spese per studi, indagini, rilevazioni, traduzioni e diffusione di notizie relative al commercio estero	2.142.330	»	2.142.330
				2.142.330	»	2.142.330
			TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	5.098.391.369	»	5.098.391.369

CAPITOLI			Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 di spese in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968 7 = 5 + 6
Numero					
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970	DENOMINAZIONE		
1	2	3	4	5	6
			<p>TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)</p> <p>SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</p> <p>RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.</p> <p>CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti.</i></p>		
5061	5061	5061	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli, ecc. . .	2.867.342.990	600.273.085
			TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	2.867.342.990	600.273.085

Bilancio di previsione
per l'anno finanziario
1970

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Residui passivi
al 31 dicembre 1968

CAPITOLI			Residui al 31 dicembre 1968 esclusi quelli di cui alla successiva colonna 6	Residui al 31 dicembre 1968 di spese in conto capitale mantenuti ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato	Totale residui al 31 dicembre 1968 7 = 5 + 6
DENOMINAZIONE					
Numero			5	6	
dell'anno finanziario 1968	dell'anno finanziario 1969	dell'anno finanziario 1970			
1	2	3	4		
RIASSUNTO PER SEZIONI					
SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
TITOLO I. —			5.098.391.369	»	5.098.391.369
TITOLO II. —			2.867.342.990	600.273.085	3.467.616.075
			7.965.734.359	600.273.085	8.566.007.444
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>					
Sezione X			206.736.785	»	206.736.785
CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>					
Sezione X			50.211.654	»	50.211.654
CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>					
Sezione X			2.207.430.081	»	2.207.430.081
CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>					
Sezione X			2.609.274.207	»	2.609.274.207
CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili</i>					
Sezione X			24.738.642	»	24.738.642
CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>					
Sezione X			2.867.342.990	600.273.085	3.467.616.075
			7.965.734.359	600.273.085	8.566.007.444
RIEPILOGO					
TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)			5.098.391.369	»	5.098.391.369
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)			2.867.342.990	600.273.085	3.467.616.075
			7.965.734.359	600.273.085	8.566.007.444